

Interrogazione a risposta scritta n. 208

Oggetto: Sulla diffusione di Hantavirus in Friuli Venezia Giulia

PELLEGRINO

PREMESSO che:

- nelle ultime settimane le autorità sanitarie internazionali hanno segnalato un focolaio di infezione da Hantavirus delle Ande — Andes virus — sviluppatosi a bordo della nave da crociera “MV Hondius”, con casi confermati e decessi registrati in Sudafrica e successivi monitoraggi epidemiologici in vari Paesi europei;
- secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, pur permanendo attualmente basso il rischio globale associato agli Hantavirus, risulta necessario mantenere elevati i livelli di vigilanza epidemiologica, capacità diagnostica e tempestività della risposta sanitaria;
- l'OMS, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie e numerosi organismi scientifici internazionali hanno più volte richiamato gli Stati alla necessità di rafforzare i sistemi di sorveglianza epidemiologica, le reti di laboratorio, le capacità di sequenziamento genomico e i protocolli di risposta rapida rispetto al rischio di future emergenze epidemiche e pandemiche;
- l'esperienza maturata durante la pandemia da Covid-19 ha evidenziato vulnerabilità strutturali nella capacità di risposta dei sistemi sanitari, con particolare riferimento alla tempestività delle decisioni, alla disponibilità di dispositivi di protezione individuale, alla resilienza della medicina territoriale, alla gestione dei posti letto ospedalieri e alla chiarezza della comunicazione istituzionale;
- ad oltre sei anni dall'inizio della pandemia da Covid-19 appare pertanto necessario verificare quali misure strutturali e permanenti siano state effettivamente adottate anche a livello regionale per rafforzare il sistema di prevenzione e gestione delle emergenze epidemiche;
- secondo quanto comunicato dal Ministro della Salute, alcune persone residenti in diverse Regioni italiane risultano essere entrate in contatto con una passeggera successivamente deceduta per Hantavirus e sono state sottoposte a sorveglianza sanitaria attiva;
- la circolare ministeriale dell'11 maggio 2026 ha disposto l'attivazione di protocolli di monitoraggio per 42 giorni per i contatti considerati ad alto rischio, prevedendo il coordinamento con Regioni, USMAF, laboratori di riferimento e sistemi europei di allerta epidemiologica;
- le informazioni diffuse dal Ministero riferiscono, allo stato attuale, di casi complessivi collegati al focolaio internazionale, con decessi accertati;
- pur in presenza di un rischio attualmente considerato basso per la popolazione generale,

appare necessario garantire il massimo livello di trasparenza, coordinamento istituzionale e aggiornamento pubblico, evitando sottovalutazioni e rafforzando i sistemi di prevenzione epidemiologica;

- la gestione tempestiva delle zoonosi emergenti rappresenta una priorità strategica di salute pubblica, anche alla luce delle recenti esperienze pandemiche;
- è indispensabile assicurare adeguate capacità di tracciamento, diagnosi laboratoristica, comunicazione pubblica e sorveglianza territoriale, con particolare attenzione ai punti di accesso al sistema sanitario regionale, ai dipartimenti di prevenzione, alla medicina territoriale e alle strutture ospedaliere;

Tutto ciò premesso e considerato, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quale sia attualmente il livello di preparazione del Servizio sanitario regionale rispetto all'eventualità di nuove epidemie o emergenze infettive ad alta diffusività;
- 2) quali iniziative siano state adottate dalla Regione, dal termine dell'emergenza Covid-19 ad oggi, per aggiornare e rafforzare i protocolli regionali di prevenzione, sorveglianza e risposta alle emergenze epidemiche;
- 3) se nel territorio regionale risultino persone sottoposte a sorveglianza sanitaria attiva, casi sospetti, contatti stretti o segnalazioni riconducibili al focolaio internazionale di Hantavirus;
- 4) quali misure operative siano state adottate dalla Regione, dalle Aziende sanitarie locali, dai dipartimenti di prevenzione e dalle strutture ospedaliere per il contenimento, il monitoraggio e l'eventuale presa in carico di casi sospetti;
- 5) se siano state individuate strutture sanitarie idonee per l'eventuale isolamento e trattamento di casi sospetti o confermati;
- 6) quali siano le capacità attualmente disponibili nel territorio regionale in termini di diagnosi laboratoristica, invio dei campioni ai laboratori di riferimento e monitoraggio virologico degli Hantavirus;
- 7) se la Giunta regionale ritenga adeguato l'attuale livello delle scorte regionali di dispositivi di protezione individuale, farmaci, posti letto, apparecchiature per terapia intensiva e risorse necessarie alla gestione di eventuali emergenze infettive;
- 8) quali iniziative informative la Regione intenda promuovere per garantire ai cittadini, al netto di allarmismi, una comunicazione scientificamente corretta, tempestiva e trasparente sul fenomeno.

Presentata alla Presidenza il giorno 12.05.2026